

AGENDA:

1. Ven. 23 ottobre

*Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,*

STUPORE e DESIDERIO

2. Ven. 6 novembre

*Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.*

COSA VUOLE DIO ?

3. Ven. 20 novembre

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

LA CONCRETEZZA DELLA VITA

4. Ven. 18 dicembre

*E rimetti a noi i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,*

PERDONO e MISERICORDIA

5. Ven. 15 gennaio

E non ci indurre in tentazione,

TENTAZIONE o OCCASIONE ?

6. Ven. 5 febbraio

Ma liberaci dal male.

IL MALE VINTO per un BENE VISSUTO

Tutti gli incontri inizieranno alle ore **21.00**

E' consigliata la fedeltà nella partecipazione a tutti gli appuntamenti

Il percorso «Gerico» iniziato nel 2013 ha visto la presenza di centinaia di persone accumulate dal gusto di indagare le ragioni del proprio credere.

E' dunque un itinerario rivolto agli adulti che desiderano **riflettere** intorno alla propria **fedè** e dare risposte alle **domande** di senso che la vita pone innanzi.



Gli incontri si svolgeranno in chiesa, al Venerdì sera, secondo il calendario proposto. Dureranno poco meno di un'ora e mezza, e saranno condotti con una modalità dinamica e creativa (video, testimonianze, arte, musica, ecc.). Non è necessario iscriversi, l'ingresso è libero!

Fa' in modo di mettere nella tua agenda questo percorso, magari facendo qualche sacrificio ed organizzandoti con la tua famiglia.

ORGANIZZAZIONE

**COMUNITÀ PASTORALE
SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO
DESIO**

**Luogo degli incontri:
CHIESA Ss. PIETRO E PAOLO
Via Santa Caterina 9 - DESIO (MB)
ingresso libero - ampio parcheggio**

Per info:
Tel. 0362 623771
www.pastoraledesio.it www.sppdesio.it

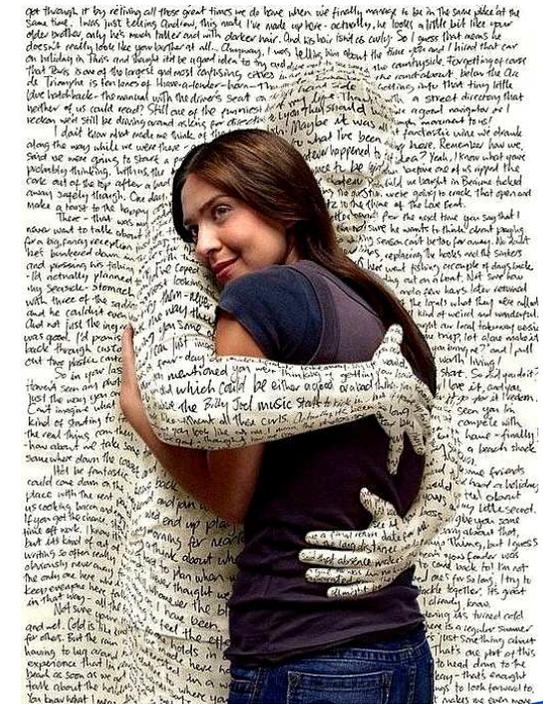
Puoi inviare le tue **riflessioni** a :
gerico@pastoraledesio.it



Comunità Pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

PADRE NOSTRO

PAROLE CHE TI ABBRACCIANO

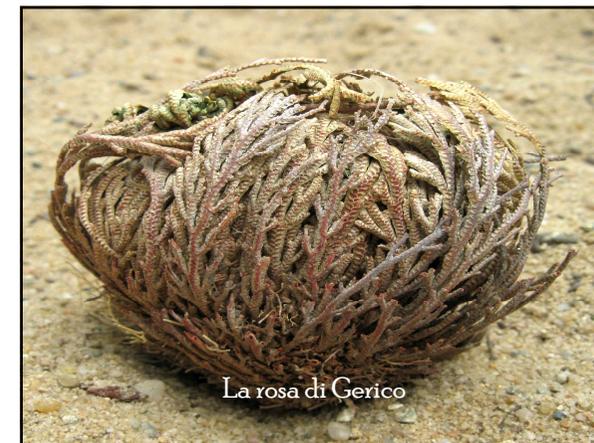


2015-'16
Gerico
Preghiera Catechesi
Riflessione Testimonianze



**Dio si inginocchia affinché
noi possiamo salire in alto,
là dove il nostro volere umano e sensibile,
tanto impotente e ambivalente,
è al sicuro nella sua benevolenza**

(Jürgen Werbick)



In continuità con il percorso sulle «**Dieci Parole**» iniziato nel 2013 e il cammino sui «**Vizi capitali**» dell'anno scorso, proponiamo ora un itinerario sul

PADRE NOSTRO

Il *Padre Nostro* è la preghiera cristiana più conosciuta e tuttavia non si tratta di una preghiera come le altre, sia pure la più bella, perché Gesù stesso l'ha insegnata ai suoi discepoli.

E' **preghiera** e **scuola di preghiera** al tempo stesso, per le domande formulate ma anche per l'ordine di quelle domande.

E' il **modello** di tutte le preghiere.

Agli inizi della storia della Chiesa il *Padre nostro* veniva insegnato a chi doveva ricevere il Battesimo solo dopo una lunga preparazione.

Ci facciamo, quindi, abbracciare da queste parole per gustare, fino in fondo, la sublimità della vita redenta!

Credenti e non credenti davanti a Dio

La seguente poesia di Dietrich Bonhoeffer, scritta dal carcere, esprime molto bene lo spirito con cui recitare il Padre nostro.

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione,
piangono per aiuto, chiedono felicità e pane,
salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte.
Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.

Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione,
lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane,
lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte.
I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.

Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione,
sazia il corpo e l'anima del suo pane,
muore in croce per cristiani e pagani
e a questi e a quelli perdona.

(**BONHOEFFER D.**, *Resistenza e resa ...*, 427)

O Padre nostro, che ne' cieli stai,
non circoscritto, ma per più amore
ch'ai primi effetti di là sù tu hai,

laudato sia 'l tuo nome e 'l tuo valore
da ogni creatura, com'è degno
di render grazie al tuo dolce vapore.

Vegna ver' noi la pace del tuo regno,
ché noi ad essa non potem da noi,
s'ella non vien, con tutto nostro ingegno.

Come del suo voler li angeli tuoi
fan sacrificio a te, cantando *osanna*,
così facciano li uomini de' suoi.

Dà oggi a noi la cotidiana manna,
senza la qual per questo aspro deserto
a retro va chi più di gir s'affanna.

E come noi lo mal ch'avem sofferto
perdoniamo a ciascuno, e tu perdona
benigno, e non guardar lo nostro merto.

Nostra virtù che di legger s'adona,
non spermentar con l'antico avversaro,
ma libera da lui che sì la sprona.

(**DANTE ALIGHIERI**, *Purgatorio*, XI 1-21)

*Questa parafrasi dantesca è stata musicata da
G. Verdi [1813-1901] e da B. Moniusko [1819-1872]*